



Vivere in un Paese diverso da quello della propria famiglia d'origine può causare una lacerazione. Essere neri in un Paese di bianchi o musulmani in un paese cattolico genera un senso di estraneità che si sperimenta nel Paese d'adozione: si finisce per appartenere a una "minoranza" etnica, linguistica, religiosa o di genere.

Allo stesso tempo, il sistema di vita della cosiddetta "maggioranza" è messo alla prova dal contatto quotidiano e concreto con la diversità.

Politicamentecorretto.com  
24 agosto 2021

Pagina 2 di 2



Sorgono allora diversi quesiti: dove nasce la percezione di un'inferiorità delle minoranze? E a quali privilegi la maggioranza è disposta a rinunciare? Quale nuova convivenza possiamo immaginare nel futuro?

In occasione della XVIII edizione del **Festival della Mente di Sarzana (3-5 settembre)**, **domenica 5 settembre** alle ore 11 presso il Canale Lunense, la scrittrice e attivista **Otegha Uwagba** si confronterà su queste tematiche con la scrittrice **Alessandra Carati**, nell'incontro *Sognare una nuova convivenza*.

Otegha Uwagba è stata inclusa nella lista «30 under 30» di Forbes. È la fondatrice di Women Who, piattaforma che connette e supporta in tutto il mondo le donne che lavorano. Laureata a Oxford in Philosophy, Politics and Economics, ha pubblicato *Little Black Book per ragazze che lavorano* (2018) e *Bianchi. Sulla razza e altre falsità* (2021), usciti per Solferino.